



Cari imprenditori,  
diamo inizio con questa newsletter a un'attività di comunicazione periodica per informarvi su argomenti di interesse e condividere con voi la progettualità della società.

Con soddisfazione possiamo dire che Medio Chiampo è oggi una realtà sana, in rilancio e soprattutto proiettata verso il futuro.

Abbiamo messo in atto un piano consistente di miglioramento sotto il profilo tecnico, gestionale e finanziario. Lo raccontano i bilanci della società, gli investimenti realizzati e quelli programmati.

Continuare a rispondere con efficienza alle esigenze deputative, portare avanti un programma di ampio respiro, all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità, sono le nostre priorità. E nel fare questo il confronto e la collaborazione con le aziende sono un elemento fondamentale.

Il presidente  
Giuseppe Castaman

## DA PIÙ DI UN ANNO SEMPRE DENTRO I LIMITI

Un bilancio più che positivo: la funzionalità dell'impianto di depurazione per tutto il 2017 è stata caratterizzata da un alto grado di stabilità ed ha consentito anche un margine di potenzialità residua nella capacità di trattamento.

Un primo dato di rilievo è l'**aumento dei reflui trattati**. Siamo passati dai 2.205.208 m<sup>3</sup> del 2016 ai 2.466.605 del 2017, aumento ancora più consistente se lo confrontiamo con i 1.898.143 del 2008.

Altro aspetto importantissimo: **da febbraio 2017 ad oggi i valori analitici nei reflui allo scarico si sono mantenuti costantemente entro i limiti autorizzati, senza più alcun sfioramento.**

Dopo l'**attività di normalizzazione degli scarichi di alcune aziende a inizio gennaio**, la funzionalità dell'impianto ha evidenziato un immediato miglioramento.

I grafici che riportiamo mostrano l'efficienza del processo depurativo, anche in corrispondenza dei mesi invernali e delle basse temperature.

Cromo, cloruri, solfati, ammoniaca, azoto nitrico, azoto nitroso sono sempre ampiamente entro i limiti;

anche per quanto riguarda il carico di COD, più recalcitrante al trattamento in seguito al cambiamento della tipologia di lavorazioni conciarie, siamo ad oggi riusciti a mantenere il parametro entro i limiti autorizzati.

Al raggiungimento dell'efficienza depurativa hanno contribuito in maniera determinante gli interventi messi in atto nel corso del 2017:

- l'**attivazione di un nuovo comparto chimico fisico**, con annessa sedimentazione primaria, che ha portato ad una riduzione di circa il 15% di COD;
- l'**intervento di modifica di ricircolo mixed liquor**, che ha accresciuto la velocità di rimozione dell'azoto di circa il 5%;
- l'**installazione di scambiatori di calore** per il mantenimento delle temperature nelle vasche di ossidazione del 2° stadio biologico sopra i 19/20 °C, con miglioramento dell'efficienza dell'intero processo di ossidazione;

- la **conversione dei vecchi sedimentatori primari a sedimentatori secondari asserviti al 1° stadio biologico**, con ricaduta positiva sulla riduzione del COD trattato (circa il 20%) e dell'azoto (circa il 10%).

La riprova dell'ottimo funzionamento dell'impianto e della capacità di assorbire eventuali criticità si è avuta lo scorso venerdì 2 marzo, quando si è verificata la rottura del tutto accidentale di una tubazione dell'aria insufflata sul fondo della vasca di ossidazione biologica. L'impianto è stato messo subito in sicurezza per consentire gli scarichi nella giornata di venerdì, mentre è stata sufficiente una riduzione del 50% nelle giornate di sabato e domenica in modo da svuotare la vasca e intervenire con la riparazione. Lo scarico già lunedì era ripristinato al 100% e nessuna conseguenza è stata registrata sui valori in uscita.

---

L'attività di normalizzazione degli scarichi e il piano di interventi realizzato nel corso del 2017 hanno portato a un ottimale funzionamento dell'impianto.

---